

FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

Sede in Piazza Cavour n. 23 — 60121 ANCONA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Parte Prima

Relazione di Revisione Legale e giudizio sul bilancio

(Art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39)

All'Assemblea dei Soci della FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE-

A) Introduzione

Il Collegio, nominato in data 26/06/2023, ha svolto la revisione legale del bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025 trasmesso dalla Fondazione Orchestra Regionale delle Marche in data 31 marzo 2026. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Presidente della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche. Il Collegio ha la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sui principi che regolano l'attività di revisione legale.

B) Portata della Revisione

L'esame del Collegio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e del suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Il Collegio ritiene, quindi, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori allegata al fascicolo di bilancio del precedente anno 2024.

C) Giudizio sul Bilancio

A giudizio del Collegio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione nel suo complesso.

Infatti, esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2025. Le voci di bilancio esposte in forma sintetica nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale e nei componenti positivi e negativi di reddito rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio 2025. Nella Nota Integrativa sono specificati in dettaglio i criteri di valutazione adottati, i quali risultano conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice civile e non sono variati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi. Il bilancio presenta sinteticamente i seguenti valori:

Bilancio d'esercizio	2025	2024	var. 2025-2024	variazioni %»
Stato Patrimoniale				
Totale Attivo	1.060.955,00	1.071.841,00	-10.886,00	0,01
Totale Passivo	947.383,00	960.537,00	-13.154,00	-0,01
Patrimonio Netto	113.572,00	111.304,00	2.268,00	0,02
di cui risultato d'esercizio	2.268,00	1.588,00	680,00	0,43
di cui Fondi per rischi ed oneri	41.292,00	34.792,00	6.500,00	0,19
Conti d'ordine			0,00	0,00

Conto Economico	2.025,00	2.024,00	var. 2025-2024	variazioni %»
Risultato del funzionamento ordinario	16.356,00	14.407,00	1.949,00	0,14
Risultato della gestione finanziaria	-11.667,00	-12.372,00	705,00	-0,06
Imposte sul reddito	2.421,00	447,00	1.974,00	4,42
Risultato dell'esercizio	2.268,00	1.588,00	680,00	0,43

Si riporta qui di seguito il dato dei ricavi esposto in bilancio alla voce A1.

2025	2024	var. 2025-2024	variazione %
2.207.158,00 €	2.261.345,00 €	- 54.187,00 €	-2,40%

D) Richiami di informativa (che non costituiscono rilievi).

Il Collegio ritiene di non dover fornire ulteriori richiami di informativa.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

La Fondazione non ha svolto la relazione sulla gestione in quanto ha redatto, ricorrendone i presupposti, il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

PARTE SECONDA

Attività di vigilanza

Relazione Annuale del Collegio dei Revisori all'Assemblea

(art. 2429, 2° comma, del Codice Civile)

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 2.268.=.

Vigilanza

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme del Codice Civile e dei principi di comportamento del Collegio Dei Revisori raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Il Collegio dei Revisori ha acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni dettagliate sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, con esposizione e relativi commenti di appositi schemi e prospetti e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di sua competenza il Collegio dei Revisori ha verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio comunque suggerisce di continuare sulla strada intrapresa di riorganizzazione degli uffici per migliorarne l'efficienza. Il Collegio dei Revisori suggerisce altresì il miglioramento dei flussi informativi.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Il Collegio dei Revisori ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo — contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni nonché l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, ha constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile, stante comunque una struttura amministrativa ridotta al minimo essenziale, mirata alla massima riduzione dei costi di gestione.

Bilancio di esercizio - Iscrizioni beni materiali, immateriali, rivalutazioni e principali voci di bilancio

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri in relazione ai quali non si hanno osservazioni al riguardo.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio rileva che il bilancio, sottoposto alle Vostre valutazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Non vi sono state modifiche rispetto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori si osserva quanto segue:

- a. i criteri di valutazione delle partecipazioni non azionarie sono i seguenti: valutazione al costo di acquisto;
- b. le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, conformemente all'esercizio precedente;
- c. i crediti sono stati riportati a valore di presumibile realizzo;
- d. dai riscontri periodici tendenti a verificare la movimentazione dei crediti si è riscontrato che risultano iscritti in bilancio crediti nei confronti di alcuni enti ed associazioni, alla data del 31 dicembre 2025. Al riguardo hanno fornito assicurazioni sulla loro esigibilità, tenuto conto anche dei tempi tecnici legati alle procedure amministrative degli enti interessati;

- e. tuttavia, si rinnova l'invito agli Amministratori ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti verso tali enti, acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, ponendo in essere tutte le possibili iniziative e/o azioni volte al loro recupero in tempi ragionevoli;
- f. gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione ha effettuato, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), una rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali per un importo complessivo lordo di euro 72.390,00-. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta in una specifica voce del Patrimonio Netto, una riserva di rivalutazione pari ad euro 60.808,00, al netto della imposta sostitutiva pari ad euro 11.582,00;
- g. la Fondazione ha effettuato, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), una rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali nel bilancio 2019 per un importo complessivo lordo di euro 59.150-. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta in una specifica voce del Patrimonio Eletto, un incremento della riserva di rivalutazione di euro 52.052,00, al netto della imposta sostitutiva pari ad euro 7.098,00.

La riserva di rivalutazione al 31 dicembre 2025 è pertanto aggiornata ad Euro 112.860,00 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

- h. il Fondo Trattamento Fine Rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i. i ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- j. per quanto riguarda i Fondi Rischi ed Oneri si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento di € 6.500 attestandosi ad Euro 41.292. La variazione rappresenta il risultato fra l'accantonamento nell'esercizio pari a € 18.000 e l'utilizzo nell'esercizio 11.500, Mentre risulta invariato il fondo perdite su crediti;
- k. le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente (+ ' 71.668).
- l. i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Continuità aziendale

Il Collegio rinnova l'invito agli Amministratori a continuare ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, realizzando tutte le possibili iniziative e/o azioni, anche legali, volte al loro recupero in tempi ragionevoli.

Nonostante l'aumento delle disponibilità liquide, rispetto all'anno precedente, al Collegio corre l'obbligo di evidenziare che la discontinuità dei flussi da cassa, legata ai ritardi di concessione e liquidazione del contributo regionale e ministeriale, potrebbe provocare nella FORM un serio problema di liquidità, con ripercussioni sia economiche che finanziarie, dovendo l'Ente ricorrere, per assolvere ai suoi obblighi retributivi, previdenziali e organizzativi, a finanziamenti esterni a breve termine che comportano il sostenimento di oneri finanziari rilevanti, anche alla luce dell'attuale rialzo dei tassi di interesse. Tali problemi riguarderebbero la gestione immediata della situazione di illiquidità, con ripercussioni amministrative legate al pagamento degli emolumenti ai dipendenti facenti parte del Nucleo Stabile e degli oneri previdenziali relativi.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari, derivanti dalla necessità della Fondazione di ricorrere a finanziamenti bancari per gestire le situazioni di discontinuità nei flussi di cassa illiquidità momentanee, risultano essenzialmente stabili rispetto all'anno precedente evidenziando una decrescita di euro 1.198 per un saldo finale di euro 11.667 , contro G 12.865,00 dell'anno 2024, euro 12.156,00 dell'anno 2023, Euro 15.226 dell'anno 2022 e euro 5.584 dell'anno 2021 . Il Collegio invita gli Amministratori a monitorare il tempismo nel pagamento dei debiti da parte degli Enti soci/clienti, nonché della concessione del fondo di anticipazione, per permettere di ridurre in misura ulteriore l'incidenza negativa di tale voce.

Il Collegio invita pertanto l'Organo Amministrativo ad adoperarsi nel perseverare nello svolgere azioni di controllo e di monitoraggio sia della gestione finanziaria ricorrendo a strumenti e a metodologie che siano in grado di fornire con anticipo i dati e le informazioni utili e necessarie all'analisi e alla risoluzione dei problemi e recuperando con tempestività i crediti maturati, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica.

Le disarmonie temporanee di illiquidità momentanea potrebbero aggravarsi nel caso in cui la Regione Marche dovesse ritardare il contributo annuale, quale sostegno per la funzione di Istituzione Concertistica Orchestrale, in virtù anche della sua qualifica di Ente Fondatore della FORM ai sensi dell'art. 5 dello Statuto vigente.

Il Collegio invita altresì i soci a valutare con attenzione il loro rapporto con la FORM e la duplice valenza, in qualità di soci e clienti della Fondazione. Essere soci del(a) Fondazione non vuol dire solo versare la quota ma impegnarsi affinché la FORM, consegua risultati positivi ed importanti.

Le azioni intraprese hanno permesso di ottenere un risultato della gestione caratteristica (nel Conto Economico al rigo Differenza tra valore e Costi della produzione, A-B) positivo di euro 16.356 in lieve incremento rispetto all'esercizio 2024 (Euro 14.407).

Sono stati effettuati al 31 dicembre 2025 accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri per € 18.000,00.

Non sono stati effettuati al 31 dicembre 2025 accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti la cui consistenza al 31.12.2025 pari ad Euro 36.994 è invariata rispetto all'esercizio precedente,

Per quanto concerne il contenzioso si segnala quanto segue:

ad oggi non ci sono cause in corso

Conclusioni

Tenuto conto delle difficoltà nelle quali opera la FORM, il Collegio dei Revisori invita a mantenere molto alta l'attenzione sulla gestione caratteristica.

Il Collegio dei Revisori, pur apprezzando l'attività svolta dall'Organo Amministrativo nella riduzione generale dei costi di gestione, invita lo stesso a continuare ad intraprendere ogni possibilità volta a migliorare l'equilibrio della gestione dell'attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori ringrazia gli Amministratori, il Presidente e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge,

In merito al risultato di esercizio 2025, pari ad € 2.268 il Collegio concorda con la proposta degli Amministratori di destinazione *del* risultato di esercizio, portando lo stesso ad incremento del patrimonio.

Ancona, 22 aprile 2026

II COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Leonardo Fiore — Presidente

Dott.ssa Francesca Mazza

Dott. Cado Raccosta



